

## NOTE BIOGRAFICHE

EMILIANO ALESSANDRONI, dopo aver svolto per diversi anni indagini di tipo teorico e filosofico in Germania e Inghilterra, nel 2014 consegue il dottorato presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Dal 2013 collabora con le cattedre di "Storia della filosofia politica", "Storia della filosofia moderna" e "Letteratura italiana" dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Nel 2018 ottiene l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore associato in "Critica letteraria e letterature comparate". Suoi saggi, tradotti anche in altre lingue, sono apparsi su "Moderna", "Historia Magistra", "Bel-fagor", "MicroMega", "Contropiano" e "Le Monde diplomatique". Autore di diversi volumi, è redattore della rivista scientifica "Materialismo storico" e coordinatore di redazione del sito "Marxismo Oggi".

ROSSELLA BONITO OLIVA insegna Etica interculturale ed Etica della Comunicazione Interculturale presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Ha lavorato sui temi legati alla soggettività, al riconoscimento e alla responsabilità soprattutto nell'ambito dell'idealismo tedesco e dell'antropologia filosofica del Novecento; sul rapporto tra filosofia e letteratura; sulle questioni etiche e morali aperte dalle trasformazioni del contemporaneo, dalla crisi della comunità e dei processi di costruzione identitaria. Tra i suoi volumi *Vita ordinaria e senso del comune. Per un'etica dell'opacità* (Milano 2016), *Labirinti e costellazioni* (Milano 2008), *Soggettività* (Napoli 2003), *L'individuo moderno e la nuova comunità* (Napoli 2000). Ha curato l'edizione italiana di L. Bolk, *Il problema dell'omizzazione* (Roma 2006) e di G.W.F. Hegel, *Lezioni sulla filosofia dello spirito* (Berlino 1827-28) (Milano 2000). Ha scritto saggi su Bergson, Scheler, Gehlen, Bolk, Dilthey, Canetti, Jaspers, Binswanger, Anders e Arendt.

VIOLA CAROFALO è ricercatrice a tempo determinato di filosofia morale presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Si occupa dei temi dell'etica, del riconoscimento, del processo di soggettivazione, ha lavorato in particolare sulla questione del conflitto e della costruzione dell'identità

nei contesti interculturali. Ha pubblicato due monografie, la prima sul filosofo e pensatore politico Frantz Fanon *Un pensiero dannato. Frantz Fanon e la politica del riconoscimento* (Milano-Udine 2013), la seconda sul Premio Nobel sudafricano J.M. Coetzee, incentrata in particolare sul rapporto tra filosofia, letteratura e alterità *Dai più lontani margini. J.M. Coetzee e la scrittura dell'Altro* (Milano-Udine 2016); è in corso di pubblicazione una sua monografia sulla filosofa francese Simone Weil.

IAIN CHAMBERS insegna Studi culturali e postcoloniali presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Laureatosi in Studi Americani e Storia moderna all'Università di Keele, si è specializzato in Studi Culturali al Centre for Contemporary Cultural Studies, University of Birmingham. Conosciuto per il suo approccio interdisciplinare allo studio della musica metropolitana e delle culture subalterne, ha in seguito trasformato questi interessi in una serie di analisi postcoloniali sulla formazione del Mediterraneo moderno. Tra i suoi saggi: *Ritmi urbani. Pop music e cultura di massa* (Milano 1986/2018), *Paesaggi migratori. Cultura e identità nell'epoca postcoloniale* (Milano 1996/2003), *Sulla soglia del mondo. L'altrove dell'Occidente* (Milano 2003), *Le molte voci del Mediterraneo* (Milano 2007), *Mediterraneo blues. Musiche, malinconia postcoloniale, pensieri marittimi* (Torino 2012), *Postcolonial Interruptions, Unauthorised Modernities* (London 2017) e, con Marta Cariello, *La Questione Mediterranea* (Milano 2019).

PIER LUIGI CROVETTO, già ordinario di *Letteratura cultura spagnola* presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Genova, è tra i fondatori, nel 1977, della rivista quadrimestrale di sociologia dei testi letterati "L'immagine riflessa", ha codiretto per l'editore Einaudi la collana "Il Nuovo Mondo". È stato direttore della Fondazione Casa America e socio corrispondente della Accademia ligure di Scienze e Lettere. Autore di saggi e volumi sulla letteratura della Conquista, sul Barocco spagnolo e ispanoamericano, sul Romanticismo argentino, sulla poesia e il romanzo spagnolo e latinoamericano contemporanei, ha curato edizioni di classici spagnoli e americani per Einaudi, Garzanti, Lucarini ecc. Recenti gli studi sul *Chisciotte* (sua la cura di *Espejos rotos. Don Quijote y las identidades políticas y culturales del mundo hispánico*, Milano-Novara 2016) e il saggio *Cervantes e le incoerenze premeditate* (Milano 2016). In corso di pubblicazione presso Penguin Bogotá un volume sulla Conquista spagnola del Nuovo Mondo e la cura – in tandem con Nicola Ferrari – del numero dedicato al naufragio di "Trasparenze" (Genova 2019).

MICHELE DI FEBBO è laureato in “Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie” presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara. Con G.A. Lucchetta ha curato l’edizione italiana del *Boristenitico* di Dione di Prusa (Lanciano 2017). Attualmente svolge il dottorato di ricerca presso la “Scuola di Alti Studi” della Fondazione Collegio San Carlo di Modena e il suo ambito di ricerca è la storia del pensiero politico classico, in particolare la *Politica* di Aristotele e i suoi principali nuclei di innovazione rispetto alla tradizione precedente.

ANNUNZIATA DI NARDO ha conseguito un dottorato in filosofia presso l’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara con una tesi sulle fonti mediche del pensiero di Baruch Spinoza. È autrice di articoli e recensioni sulla filosofia spinoziana e sul nesso tra filosofia moderna e medicina. Ha continuato la sua attività universitaria come cultrice della materia per la cattedra di Storia della filosofia e Storia della filosofia antica. Attualmente è docente di filosofia e storia nei Licei.

VINZIA FIORINO insegna Storia Contemporanea all’Università di Pisa. Laureata in Storia, perfezionata a Parigi (Univ. di Jussieu) ha poi conseguito il dottorato di ricerca presso l’Istituto univ. Europeo di Fiesole (Fi). Si è occupata di *gender* e diritti di cittadinanza e di storia sociale e culturale del sapere psichiatrico. Già redattrice della rivista “Genesis”, è socia fondatrice del centro interuniversitario di Storia Culturale e dirige, con Alberto Banti, Arnold Davidson e Carlotta Sorba, la collana “Studi culturali. Concetti e pratiche” per edizioni ETS (Pisa). Tra i suoi principali contributi: *Matti, indemoniate e vagabondi* (Venezia 2002), *Le Officine della follia. Il frenocomio di Volterra 1888-1978* (Pisa 2011), *Smarrimenti e ricomposizioni. Il dopoguerra a Pisa 1946-1947* (Pisa 2012). Recentemente ha promosso una nuova edizione (Pisa 2015) di *Pelle nera, maschere bianche* di Frantz Fanon, firmandone l’introduzione.

ADAMAS FIUCCI ha conseguito nel 2016 il titolo di dottore di ricerca in “Studi umanistici”. Dal 2018 al 2019 ha insegnato “Storia della filosofia dal Rinascimento all’Illuminismo” (Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara), cattedra di cui è attualmente Cultore della materia. Tra i suoi scritti, la monografia *La Boétie, Montaigne e Charron. La rilevanza psicologico-politica della nozione di “coustume” nella filosofia francese della seconda metà del Cinquecento* (Roma 2017), e diversi articoli per riviste italiane e straniere, tra cui *The Role of Solitude in Pierre*

Charron (“Journal of Early Modern Studies”, VI, 2, 2017) e *Similia similibus curantur. Note sulla medicina naturale di Flavio Quereghi* (“Dianoia. Rivista di filosofia”, 28, 2019).

MATTEO GIANGRANDE è professore di Storia e Filosofia nei Licei. Attualmente è dottorando in “Human Sciences” presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia del concetto di dialettica e della pratica intellettuale della disputa in età moderna. Ha pubblicato, insieme a Manuele De Conti, *Debate. Teoria, Pratica, Pedagogia* (Milano 2018).

GIORGIO GRIMALDI si è addottorato in filosofia nel 2009 e attualmente svolge attività di ricerca e di didattica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. È autore di numerosi articoli pubblicati in Italia e all’estero e delle monografie: *Leviatano o Behemoth. Totalitarismo e franchismo* (Perugia 2009), *Tolleranza e diritto* (Perugia 2012), *Oltre le tempeste d’acciaio. Tecnica e modernità in Heidegger, Jünger, Schmitt* (Roma 2015). Ha tenuto lezioni e partecipato a Convegni in ambito nazionale e internazionale (New York University, University of Pennsylvania, Université Paris Descartes-Sorbonne). È membro della redazione di “Materialismo storico. Rivista di filosofia, storia e scienze umane”, Associate Member dell’Anthropocene Media Lab (University of Ruzomberok) e socio dell’Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken e dell’Hobbes Scholars International Association (Paris).

GIULIO A. LUCCHETTA insegna Storia della Filosofia Antica presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara ed è *Life Member* del Clare Hall a Cambridge. Formatosi a Padova con Enrico Berti sulla tradizione delle scienze naturali e astronomiche aristoteliche, ne ha studiato il travaso dei contenuti in contesti culturali posteriori, fino a quello islamico, mettendone in luce il variare delle forme argomentative (*La natura e la sfera. La scienza antica e le sue metafore nella critica di Razi*, Lecce 1987). A Cambridge, sotto la guida di G.E.L. Owen e di G.E.R. Lloyd, ha sviluppato ricerche sui metodi della medicina e dell’anatomia antiche e sulle strategie per rendere visibili i processi di embriogenetica (*Scienza e Retorica in Aristotele*, Bologna 1990). Dagli ambiti della fisica antica, seguendo il filo dei modi della retorica nel linguaggio, si è spinto ad affrontare la tradizione dell’esegesi allegorica (*Sotto il segno di Boezio. Memoria, tempo, sogno, scrittura e conforto dall’intellettualità*, Bomba 2001, con I. Ramelli, *Alle-*

goria. *Volume I. L'età classica*, a cura di R. Radice, Milano 2004), quindi la politica aristotelica attraverso le analogie col comportamento degli animali (*La salvezza della città. Ethos e logos in democrazia*, Lanciano 2012). Infine l'incontro con l'opera e la figura di G. Vailati lo ha portato ad approfondire che senso abbia avuto affrontare in pieno clima positivista lo studio della *Metafisica* di Aristotele (*Metafisica I: la Sophia degli antichi*, 2 voll., Lanciano 2009-10).

VALERIO MARCONI (Ancona 1992), laureatosi in Scienze Filosofiche a Padova, è membro del Circolo glossematico (<http://www.circologlossematico.info/>) e dottorando in Studi Umanistici a Urbino; la sua ricerca verte sulla natura relazionale e dialogica del segno e del significato. Ha passato periodi di studio e ricerca a St. Andrews e a München. Ha pubblicato una traduzione in inglese con introduzione della *quaestio* eckhartiana *Utrum in deo sit idem esse et intelligere* e articoli su mistica e semiotica nella rivista "Filosofi(e)Semiotiche". Si è occupato di Aristotele, Hjelmlev e Peirce. Ha scritto anche su Della Volpe e Cassirer concentrandosi sul loro contributo allo Strutturalismo.

EDOARDO RAIMONDI è dottorando in filosofia (Studi Umanistici) presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, con una tesi sulla recezione di Hegel da Kojève a Weil. È inoltre Cultore della materia presso l'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Ha svolto attività di ricerca presso l'Institut Eric Weil dell'Università di Lille 3. Oltre ad aver pubblicato su riviste quali *Dianoia* (28, XXIV, 2019) e *Materialismo storico* (1, IV, 2018), suoi contributi sono apparsi anche per *ETS* (in *Il Velo scolpito. Dialoghi tra filosofia letteratura*, a cura di Danilo Manca, postfazione di Antonio Prete, Pisa 2013, pp. 105-116) e per *Carabba* (in *Scheria. Scritti di antropologia politica*, vol. I, Lanciano 2018, pp. 69-84).

GUNTER SCHOLTZ ha insegnato presso la Ruhr-Universität di Bochum. Allievo di Joachim Ritter, fra le sue pubblicazioni si segnalano *Philosophie des Meeres* (Hamburg 2016), *Ethik und Hermeneutik. Schleiermachers Grundlegung der Geisteswissenschaften* (Frankfurt/M. 1995), *Die Philosophie Schleiermachers (Erträge der Forschung)* (Darmstadt 1984) – di cui nel 1998 è uscita presso l'Editrice Morcelliana l'edizione italiana *La filosofia di Schleiermacher – Schleiermachers Musikphilosophie* (Göttingen 1981).

ERNESTO C. SFERRAZZA PAPA (1988) è ricercatore presso l'Instituto de Filosofia della Pontificia Universidad Católica de Chile. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Torino e svolto attività di ricerca presso le Università di Vilnius e Rijeka e la FMSH di Parigi. I suoi interessi vertono principalmente sui rapporti tra spazio e potere, sulla filosofia moderna (Hobbes, Locke, Kant, Hegel) e sulla filosofia contemporanea (Schmitt, Foucault). Su questi temi ha pubblicato numerosi saggi su riviste scientifiche nazionali e internazionali, nonché la monografia *Modernità infinita. Saggio sul rapporto tra spazio e potere* (Milano-Udine 2019). È membro della Società Italiana di Filosofia Teoretica e della Società Italiana di Filosofia Politica.

ACHILLE ZARLENGA (Campobasso 1991) è dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi del Molise con una tesi sulla filosofia italiana di inizio '900. Ha svolto un periodo di ricerca all'estero presso la Columbia University di New York. Autore di articoli e recensioni in riviste accademico-scientifiche, nel 2017 ha curato la ristampa della rivista "L'Anima" pubblicata dall'editore Carabba di Lanciano. Membro del comitato editoriale di "Rivistapolitica.eu" e "Nuovomeridionalismostudi" è anche socio dell'associazione culturale "Pragma".